

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio, tenutasi il giorno **19 dicembre 2017, alle ore 21.00** a Sondrio nella sede di via Alessi, 16.

## **ORDINE DEL GIORNO**

- 1 – Approvazione del verbale della seduta del 12.9.**
- 2 – Situazione delle vatrie specializzazioni.**
- 3 – Andamento della stagione venatoria 2017.**
- 4 – Ripopolamento selvaggina 2017.**
- 5 – Definizione rimborsi vari.**
- 6 – Varie ed eventuali.**

Alle ore 21.10, di martedì 19 dicembre 2017 si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio.

Sono presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (Associazioni cinofile) - Presidente
- Sig Sig. Emanuele Murada (Provincia di Sondrio) - Vicepresidente
- Sig. Vanni Bonolini (Comunità Montana di Sondrio)
- Sig. Silvano Quadrio (Ass. Naz. Libera Caccia)
- Sig. Domenico Incondi (Coldiretti)
- Sig. Gabriella Bersani (Coldiretti)
- Sig. Luciano Bongiolatti (Club Alpino Italiano)
- Sig. Dario Battoraro (Club Alpino Italiano)
- Sig. Nicola Bertoletti (Federazione Italiana della Caccia)

Assenti giustificati

- Sig. Roberto Bassola (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Egidio Gugiatti (Ass. Cacciatori Valtellinesi)
- Sig. Paolo Bianchini (Enal Caccia)

E' inoltre presente Giuseppe Romeri coordinatore "lepre".  
Redige il verbale il segretario Patrizia Marveggio.

### **1 – Approvazione del verbale della seduta del 12.9.**

Il verbale della seduta precedente, con astensione di Murada e Battoraro che erano assenti, viene approvato.

### **2 – Situazione delle varie specializzazioni.**

In premessa si prende atto che i cacciatori iscritti che hanno ritirato l'inserto zona Alpi nel 2017 risultano 602 contro i 621 dell'anno precedente.

Nelle specializzazioni "Tipica alpina" e "Ungulati" il numero degli iscritti che hanno esercitato la caccia sono abbondantemente oltre il numero dei posti caccia mentre nella

specializzazione “Lepre”, sono stati ammessi 48 cacciatori su 48 posti caccia con l’iscrizione di due foranei (uno residente nel C.A. di Tirano e uno in quello di Morbegno) ma, a fine stagione, solo in 39 hanno perfezionato il pagamento e ritirato l’inserito Zona Alpi.

Bonolini, alla luce delle risultanze, ritiene che avrebbero dovuto essere ammessi anche altri 9 cacciatori foranei che avevano fatto richiesta. Ceribelli ribatte che all’inizio della attività venatoria i cacciatori ammessi di diritto risultavano 48 e tutti i posti disponibili erano già occupati.

Il Presidente ravvisa la necessità di valutare opportuni provvedimenti per la prossima stagione venatoria da approvare non più tardi del mese di gennaio e in particolare potrebbe rendersi utile, al fine di non creare disordini, l’unificazione delle specializzazioni, cosa possibile e auspicabile per vari motivi.

### **3 – Andamento della stagione venatoria 2017.**

Il Presidente nel commentare i prelievi di selvaggina effettuati rispetto al piano previsto, (i risultati sono riportati nelle tabelle pubblicate anche sul sito internet del Comprensorio) rileva ottimi risultati per la Tipica Alpina e gli Ungulati ma assai inferiori alle aspettative per quanto riguarda la lepre.

Viene evidenziato l’ottimo risultato ottenuto nell’abbattimento dei cervi con oltre 300 capi denunciati. Per quanto riguarda il capriolo, di fronte ad una buona e diffusa presenza di capi, in certe aree non vengono realizzate le percentuali di prelievo corrette.

Una risposta potrebbe essere la scelta di alcune squadre di utilizzare l’assegnazione del capriolo non per effettuarne il prelievo ma per poter usufruire della possibilità, rinnovata anche nel 2017, di “cacciare” il cinghiale.

Si ritiene pertanto necessario che i coordinatori impostino le assegnazioni dei capi in modo da favorire, anche per questa specie, la caccia e il prelievo.

Quadrio interviene affermando che, secondo lui i caprioli sul territorio sono diminuiti, Ceribelli è di parere contrario.

Per quanto riguarda l’avifauna alpina, viene evidenziato che, rispetto al piano di prelievo previsto, non sono state incarnierate solo 2 coturnici e un gallo forcello.

Per la pernice bianca, il piano di prelievo di 17 capi è stato completato anche se in una importante area del territorio cacciabile (Forame) è stata chiusa la caccia per effetto di disposizioni di discutibile validità.

Bonolini prende la parola per segnalare un episodio di maleducazione avvenuto nel corso del Controllo della T.A. da parte di un cacciatore e auspica che tali fatti non debbano ripetersi in futuro.

Battoraro interviene proponendo di assegnare i capi, almeno di pernice bianca, individuando preventivamente le zone di caccia per evitare una concentrazione di prelievi in un limitata area. Il Presidente replica che tale “rivoluzione” nella caccia alla T.A. non possa essere imposta ma semmai discussa su richiesta e condivisione dei cacciatori interessati.

### **4 – Ripopolamento selvaggina 2017.**

Per il ripopolamento delle lepri, il Presidente passa la parola al coordinatore Romeri il quale informa che sono state liberate complessivamente 189 lepri delle quali 156 prima dell'inizio della caccia e 24+9 a caccia terminata.

Bonolini afferma di non essere stato contattato dal coordinatore quale componente della Commissione Lepre, per partecipare alle operazioni precedenti alla immissione sul territorio dei capi, sostiene inoltre che i cacciatori interessati sono scontenti dei risultati ottenuti nella stagione di caccia.

Quadrio interviene ribadendo l'importanza che i componenti la Commissione siano informati su tutte le attività riguardanti la lepre. Aggiunge che secondo lui la spesa sostenuta per il ripopolamento è eccessiva rispetto ai risultati che si ottengono. Stesso discorso per quanto riguarda l'avifauna.

Romeri, per avere maggiori notizie sulla presenza di lepri, ritiene utile organizzare dei censimenti, magari in concomitanza con quelli notturni degli ungulati.

Sui motivi che hanno portato ad un prelievo solo del 50% rispetto al piano e sui metodi di acquisto dei leprotti, si accende una discussione al termine della quale viene dato mandato a Murada di contattare l'allevatore per chiarire alcuni aspetti gestionali ed economici.

Il Presidente conclude la trattazione dell'argomento con un apprezzamento per l'allevatore che negli anni ha dimostrato affidabilità e per il metodo di gestione dei soggetti da liberare. Rammenta che il ripopolamento ha il fine di incrementare la popolazione presente sul territorio con l'obiettivo di una gestione programmata come per le altre specie e non per immettere soggetti "pronta caccia".

La mancata realizzazione di un buon prelievo, va attribuita non alla scarsa presenza di lepri ma ad una serie di altri fattori: basso numero di cacciatori, condizioni meteo sfavorevoli alla caccia, ridotta presenza di segugi "validi" ecc. Anche i prelievi di lepri bianche sono infatti stati scarsissimi con 2 capi su 12 disponibili e in questo caso il ripopolamento non esiste. Due anni fa, quando vi erano situazioni più favorevoli alla caccia, vennero abbattute oltre 100 lepri comuni e quasi tutte le lepri bianche.

Per il ripopolamento di avifauna in zona di minor tutela, quest'anno non sono pervenute lamentele sulle modalità di lancio dei volatili. E' stata programmata una ulteriore giornata di lancio fagiani a dicembre in quanto non tutti i lanci programmati prima si sono potuti effettuare in alcune aree a seguito di ordinanza sanitaria.

#### **5 – Definizione rimborsi vari.**

Sono pervenute alcune richieste di incentivo per interventi eseguiti da conduttori di fondi rustici e per definire un equo trattamento viene dato incarico ad Incondi di valutare la regolarità delle richieste e calcolare ogni singolo incentivo da concedere. Incondi accetta.

Si approva la resituzione delle somme indebitamente versate o versate da cacciatori che non hanno potuto esercitare la caccia per cause non dipendenti dalla loro volontà, previa richiesta motivata da parte dell'interessato.

Si approva il rimborso spese per lancio dei fagiani per la somma complessiva di 885 Euro, come da relazione presentata dall'incaricato Silvio Congiu.

Si approva il rimborso spese per gli addetti al punto di controllo ungulati ove in 43 giornate sono stati controllati oltre 600 capi tra cervi, camosci e caprioli, per un totale di 2205 euro, compreso 50 euro in favore di Alessandro Pasini per la sua collaborazione.

Si approva il rimborso delle spese di euro 230 sostenute dai “controllori” per il pranzo di fine stagione.

Si approva il rimborso spese per complessivi 1.825 euro in favore dei 12 conduttori di cane da traccia aventi titolo. Gli interventi nel periodo di attività venatoria sono stati 53 (42 per ferimento accertato). I capi recuperati sono stati 28: 3 cinghiali 17 cervi 3 caprioli e 5 camosci.

#### **6 – Varie ed eventuali.**

Si approva che alla prossima riunione da programmare a metà gennaio faccia seguito una cena di lavoro.

Alle ore 23.30 si chiude la seduta.

IL PRESIDENTE  
Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO  
Patrizia Marveggio